

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: *Uaine*
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

In tutta ITALIA: anno L. 16 — seme-
stre L. 8.50 — trimestre L. 5 — ESTERO:
anno L. 30 — semestre L. 15. — Un
numero separato cent. 5, arretrato 10.
— Le associazioni non disdette si in-
tendono rinnovate. — Non si restitu-
scono i manoscritti. — Lettere e pieghe
non affrancati si respingono.

Anno III. — N. 22

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinen.

Martedì 28 Gennaio 1902

Proroga propizia

Molti ancora rinnovano in questi giorni l'abbonamento, altri lo iniziano. Teniamo conto della loro buona volontà e vogliamo compensarli col prorogare (definitivamente sa!) il termine per concorrere ai due viaggi a Roma, a tutto 31 gennaio corr. Dunque animo; tutti hanno il tempo di venir compresi.

A quelli abbonati che per pigritia ancora non pagarono gli arretrati porghiamo un'ultima pubblica preghiera di farlo tosto.

L'Amministrazione.

Lettere Romane

Roma, 27.

Motivi di cronaca — Agitazioni e disordini — Il problema della disoccupazione — I propositi degli operai — La promessa del governo — L'organizzazione operaia romana — Camera del lavoro e Lega cattolica — Ut sit in exemplum.

(a4) — Abbiamo avuto una settimana di lotte ed agitazioni continue. Le gazzarre studentesche della Sapienza tra monarchici e socialisti pro e contro Ferri colle conseguenti grida di «viva ed abbasso» ed i non meno conseguenti arresti... e feriti, — le dimissioni del sindaco Colonna e dell'intera Giunta municipale con le rispettive dimostrazioni di simpatia... e di fischi, — l'imponente comizio per gli operai disoccupati con la terribile prospettiva di uno sciopero generale; — sono fatti che hanno in questi giorni turbata la tradizionale indifferenza e tranquillità della vita romana. Lasciando da parte la narrazione dei fatti, che il telegrafo vi ha già ampiamente descritti, mi contenterò con alcune osservazioni di darvi un'idea dell'ambiente in cui questi si svolgono.

E incominciando dal comizio dei disoccupati: la questione è ora nel suo periodo più acuto e domanda una pronta soluzione. In seguito alla crisi edilizia degli anni passati un numero considerevole di operai venuti in città dai paesi del Lazio e da altre più lontane regioni, si trovarono d'un tratto senza lavoro e quindi senza pane. Molti allora abbandonarono la città cercando in altri lidi dove guadagnarsi il pane: ma all'annuncio dato lo scorso anno che un nuovo periodo di attività edilizia si manifestava in Roma per opera specialmente del Comune che aveva deciso il proseguimento dei lavori di sistemazione rimasti sospesi, gli operai affluirono di nuovo, e l'urbanomania di nuovo li invase. Con loro danno però, poiché le pratiche del Comune per ottenere dal governo un sussidio per i lavori andarono a lungo, e le convenzioni non sono ancora concluse. Da qui la disoccupazione in cui si trovano, a quanto si asserisce, quasi quattromila operai. All'imponente comizio di martedì u. s. si stabilì il termine di 15 giorni al governo ed al municipio per dare lavoro, trascorso il quale termine si organizzeranno passeggiate di protesta e si proclamerà lo sciopero generale delle classi lavoratrici romane. Si spera però che il governo e comune si metteranno finalmente d'accordo per evitare questo nuovo disastro economico d'uno sciopero generale, i ministri interessati hanno tenute diverse conferenze per risolvere la questione, il sindaco visto che il consiglio non ha accettato le sue dimissioni si è posto con più slancio a provvedere... denari per far lavorare.

A parte la causa di questa disoccupazione, — che a mio avviso, almeno in gran parte, si deve ricercare nel desiderio sfrenato che va sempre più estendendosi nelle popolazioni di campagna, di abbandonare il proprio paese per discendere nella città, — questi fatti di comizi e di agitazioni operaie dimostrano evidentemente che anche a Roma l'operaio incomincia a sentire il bisogno che ha di organizzarsi per ottenere la rivendicazione dei suoi diritti, spesse volte troppo dimenticati dal governo e dai padroni. E' un bene od un male questo? Non esitiamo a confessarlo: l'organizza-

zione dell'operaio non può essere che un bene: è un diritto emanante dai principi stessi della giustizia e della carità cristiana. Ma questa organizzazione allora diviene un male ed un serio pericolo per la società quando essa non sia altro che un mezzo in mano di sovversivi proclamantesi paladini più o meno autentici dei diritti del popolo, ma tentanti allo sconvolgimento ed alla distruzione mediante queste masse organizzate. Qui a Roma abbiamo e l'una e l'altra cosa. La Camera di lavoro infeudata al partito socialista-anarchico tende appunto a questo secondo modo d'organizzazione proletaria; ma trova però un osso duro nella locale Lega cattolica del lavoro, nella quale gli amici nostri vanno organizzando l'operaio romano sulle basi dei principi cristiani di fratellanza e solidarietà nell'armonia delle classi. E questa organizzazione procede egregiamente: si contano già nella Lega otto sezioni ed altre ancora sono in via di formazione, tutti i mestieri vi sono già rappresentati ed in numero considerevole; già è incominciata anche l'organizzazione degli operai e contadini dell'agro romano; oltre a quelli dei castelli romani dove le sezioni della Lega di Roma sono già o saranno presto un fatto compiuto. Purtroppo (tutto il mondo è paese) anche qui non mancano fra gli stessi cattolici chi trova sempre di mormorare e di criticare l'opera altrui o, se questo non avviene, se ne sta con perfetta indifferenza contemplando la rovina di tante popolazioni che vanno ogni giorno più staccandosi dal vivere cristiano per darsi in braccio al socialismo. Gli amici però non si scoraggiano per tutto questo, e la democrazia cristiana colla sua propaganda ed organizzazione si va sistemando con maggior alacrità e ordine avanzando serena e sorridente sulle recriminazioni odiose dei falsi amici.

Servisse l'esempio di Roma a scuotere anche i forti friulani dal loro torpore, per incominciare un lavoro che nelle altre città d'Italia ha già fatto passi da gigante!

Cose di Corte e di Governo

Per la bonifica nel Veneto.

Roma, 27. — Ieri venne firmato il decreto reale che costituisce il Consorzio di bonifica, 1ª categoria, fra Piave-nuovo, Piave-vecchio ed il mare.

Relazioni del progetto malangurato.

Roma, 27. — Domani verranno trasmesse alla Presidenza della Camera le relazioni di Palberti e Berenini sul progetto del divorzio.

L'on. Palberti tratta nella sua relazione la questione di merito, mentre l'on. Berenini tratta quella di procedura.

Note e commenti

Strascichi d'un processo.

Domenica il Tribunale di Verona firmò i motivi della sentenza che condannò il deputato Todeschini a 23 mesi di carcere, con relativa multa e accessori, per diffamazione contro il tenente Trivulzio.

Poco o nulla noi diciamo del processo; perché in questo abbiamo sempre considerato due nomi, due cittadini l'uno di fronte all'altro: un diffamato e un diffamatore. E mai nelle aule giudiziarie di Verona considerammo trascinati e l'esercizio-istituzione e il socialismo-partito.

Il che non fece la maggior parte dei giornalisti; e non facendolo, si lasciò andare a una vera orgia di sciocchezze: i reazionari per aver scolpito sulla fronte volgare di Todeschini il marchio del diffamatore; i socialisti e i socialistoidi per avere nel Trivulzio un'anima di soldato da tormentare. E se i primi ne dissero contro l'ex baritono... e se i secondi tormentarono, con una voluttà insensata, quel tenente, di cui contarono i passi, le parole... fino i battiti del polso per fargli colare goccia a goccia e di minuto in minuto piombo liquefatto sul suo cuore e straziarlo in modo con cui non venne straziato nemmeno un Caserio, nemmeno un Lucheni, nemmeno un Musolino, nemmeno un Brière....

Anzi per questo sorse dubbio non fosse lui il macellaio dei suoi piccoli bambini, uccisi per isposare una druda; anzi per lui la stampa passionale — che è sempre la socialista e la affine — sollevò il dubbio che la sua condanna a morte fosse un errore giudiziario e si interessò favorevolmente per consacrato alla ghigliottina. Invece, quella stessa stampa, non un dubbio, non una esitazione ha per Trivulzio accusato di delitto; ma inesorabilmente lo condannò, lo perseguì, ne domanda la testa... E tanto va oltre il

fanatismo di partito, che mentre — sempre la stessa stampa — applaude ai telegrammi, ai pranzi dati al Todeschini, insorge e urla se amici del Trivulzio, se amiche della madre sua dimostrano loro per allentare il dolore, una qualche attestazione di stima, rimasta inalterata anche dopo la bufera che or sono due anni si scatenò sulla casa Trivulzio e della quale persistono ancora i sinistri effetti... Ma non è di questo che volevamo parlare.

La sentenza.

Veniamo dunque ai motivi della sentenza, che vengono più o meno per esteso riportati dai giornali. Di quelli noi diremo solo alcune parole.

Il Tribunale si propose i seguenti quesiti: I. Costituirono materialmente diffamazione le pubblicazioni concernenti il tenente Trivulzio? II. Quale in caso la estensione della stessa? III. L'on. Todeschini, quando asseriva i fatti per cui venne querelato aveva la intenzione di diffamare? IV. Riuscì la prova delle asserzioni?

E in 264 pagine, con fine e accurata analisi, risponde a ogni singolo quesito. Dimostra dai precedenti e dalle concomitanze come il Trivulzio fosse realmente accusato di « procurato aborto e di assassinio » dal Todeschini, il quale — dimostra la sentenza — aveva proprio l'intenzione e lo scopo « di portare onta al decoro e all'onore del querelante ». Poiché — dice sempre la sentenza — « la ricerca della verità » non poteva essere una buona ragione per diffamare un uomo, che in precedenza e per il medesimo titolo era stato dalla Camera di consiglio prosciolto per insufficienza di indizi. Il Todeschini, quale persona legale, doveva sapere gli effetti delle sue pubblicazioni e come queste dovessero colpire il Trivulzio nel suo onore ».

E per dar prova della perfidia del Todeschini — o chi per esso — nell'incolorare il Trivulzio, la sentenza rileva come in ogni suo scritto si accennasse « alle infammettente militari, alle dimissioni del questore, alle pressioni delle autorità, evidentemente allo scopo d'ingenerare il convincimento che si cercava di porre un velo non soltanto sull'aborto, ma su tutto il complesso dei fatti, che poi, con invenzione di sana pianta escogitata, e con intemperante audacia si descrivono minuziosamente come avvenuti al Chiodo e per parte di ufficiali, e con tale corredo di particolari da fare quindi ritenere che un testimone oculare fosse quello che raccontasse l'atroce scena ».

Ommettiamo dal notare come la sentenza dimostri la malafede e il dolo negli scritti del Todeschini, e segnammo questo periodo che distrugge le scuse portate all'ultima ora dal diffamatore:

« Chi ebbe facoltà, dice la sentenza, di dar la prova dei fatti e si assunse di darla e la propose ben più estesamente ed oltre i confini dei fatti stessi, e, come si dirà, non riuscì, non è serio carichi una giustificazione in una falsa credenza o in una falsa opinione; imperocché sta la presunzione che una volta tentata la dimostrazione della verità dei fatti, non si ammetta la non volontà di averli voluti o di averli voluti in buona fede ».

Continua poi rilevando un fatto: che cioè nel 1898 il Todeschini tentò di subornare i soldati richiamati; che fu il tenente Trivulzio a denunziare ai superiori il Todeschini per il suo criminoso tentativo e che per questo il Todeschini ebbe a scontare, previa condanna, un anno di carcere. Da questo fatto la sentenza ne ricava la convinzione che la presente campagna di Todeschini contro il Trivulzio altro non sia che una vendetta atroce del primo contro il secondo!

Le prove.

La sentenza — prendendo a disamina uno per uno i testi a difesa che sfilarono nel processo — dimostra come il Todeschini non abbia per nulla raggiunta la prova dei fatti. E dice: « La difesa Todeschini portò prove indiziarie anziché prove dirette in modo da lasciare seri sospetti della loro infondatezza. Tanto più che le prove furono di appoggio a prove principali che invano si desideravano, in modo che il loro valore deve ritenersi assai limitato. Esiste il principio che « ciò che non è piena verità è piena falsità » e ciò che non è piena prova non è affatto provato. D'altronde la legge esige la prova evidente e categorica ».

E sulla Maria Policante — « autrice ognivaria delle volterizzazioni » come la chiama la sentenza — il Tribunale confessa che ha « moltissimi motivi per ritenere che la sua deposizione sia un'abile scherma per dire tutto quello che vuole e solamente quello che vuole ».

Nè vogliamo estenderci di più su quanto la sentenza contiene circa la mancata prova dei fatti, prova, a procurarsi la quale il Todeschini aveva avuto un anno di tempo con al suo servizio una intera squadra volante di Artabani, di Nimini,

di Lizzari, ecc. che frugò tutti i meati e tutte le pieghe di Verona per iscovarla. Ma fu loro impossibile, perchè era impossibile trovare una macchia che non esisteva a carico del Trivulzio.

Il quale — dopo prosciolto dall'accusa, dopo essere stato esposto per cinquanta giorni alla berlina d'un processo durante il quale a tutti era lecito deporre contro la sua vita privata — potrà pretendere di essere rispettato dal mondo civile, ma non da quello socialista, che non risparmia una sua vittima nemmeno oltre la tomba.

Agitazione contro il divorzio

Rispondere?

Taluno vorrebbe che noi rispondessimo a una articolosa sgarberata che una *Luc* (guardate, antitesi di nomi!) scaraventa per mezzo del *Pasec* sulla nostra agitazione contro il divorzio. — Rispondere?!

Ma, a *quoi bon*, di grazia?... Se dovessimo rispondere per le rime, cioè usando la stessa fraseologia, dovremmo dire che l'autore della articolosa adopera un metodo di polemica « perfido, sleale e disonesto »; di più « vano, ridicolo e che non ci atterisce ».

Ma, a *quoi bon*? ripetiamo. Meglio non curare certe luci fatue che emanano da certe cose e in certi luoghi e attendere al fatto nostro!

La loro prepotenza.

Scrivono da Casteldelrio all'*Unità Cattolica*:

« L'avv. Paolo Casella R. Subeconomo d'Imola, venuto qui, come e perchè lo sa lui, ha richiesto l'arma dei rr. carabinieri per impedire una conferenza privata contro il divorzio, la quale doveva tenersi in canonica ».

Cocco-Ortu non può lagnarsi d'un simile dipendente ed esecutore della sua volontà ».

Lo faccia commendatore e festa.

Tutti incoscienti.

La *Gazzetta di Mondovì*, constatando il crescente successo della sottoscrizione fra gli avvocati contro il divorzio, nelle colonne dell'*Italia-Corriere*, soggiunge:

« Anche i non avvocati nel nostro paese sono contrari all'istituto del divorzio. E lo prova il fatto che, in circa 15 giorni il Comitato Diocesano ha potuto raccogliere poco meno di 40 firme di uomini e donne, coniugati o celibi avendo oltrepassato il 21° anno d'età, i quali protestano contro il famigerato progetto dei deputati socialisti Berenini e Borciani ».

Cronaca degli scioperi

Concessioni in favore dei ferrovieri.

Roma, 27. — Il comm. Oliva, direttore della Mediterranea, sta concretando le disposizioni riguardo all'aumento dello stipendio, alle promozioni del personale, pareggiandole a quelle dell'Adriatica.

La Mediterranea ha rinviato al Ministero dei Lavori Pubblici lo schema delle modifiche al regolamento sui treni ferroviari.

Buone speranze.

Roma, 27. — I telegrammi da Torino e Milano, che sono i principali centri ferroviari, ci confermano le previsioni che lo sciopero non avverrà.

Contro il domicilio coatto.

Bologna, 27. — Ieri l'altro, in un comizio privato, dove aiquante società erano rappresentate di repubblicani, socialisti ed anarchici, si votò un ordine del giorno di plauso all'agitazione nazionale contro il domicilio coatto.

Assemblea di disoccupati.

Mantova, 27. — Un certo numero di muratori, manovali, contadini ed altri disoccupati, riuniti stamane, approva un ordine del giorno col quale vennero invitate la Giunta e le autorità competenti a provvedere, in modo efficace ed urgente, mediante l'esecuzione di lavori già deliberati.

I tramvieri di Napoli.

Napoli, 27. — L'altra notte al Politeama Nuovo ebbe luogo una riunione degli operai tramvieri.

Presiedette il socialista Francesco Loredano, che esortò i tramvieri a tenersi concordati e saldi nella lega di resistenza. Quindi il segretario della Borsa del lavoro riferì sulle trattative corse fra la direzione dei tram e la Commissione della Borsa del lavoro. La direzione ripose che non intendeva di cedere alle pressioni degli operai, ritenendosi libera nella scelta degli impiegati. Quanto alle altre questioni, la Direzione si dichiarò pronta a venire a trattative. Quando il segretario ebbe finito di parlare, sorse nella sala un vociferante chiederlo lo sciopero. Ma invece la cosa finì colla votazione d'un ordine del giorno di protesta.

Adelaide Ristori

Questa grande, fra le più grandi artiste drammatiche italiane, compirà domani il suo ottantesimo anno di età, e si può dire anche quello della sua illustre carriera. Essa infatti, nacque a Cividale del Friuli il 26 gennaio 1822, ed ha essa stessa raccontato, che aveva appena qualche mese, quando una sera il direttore dei suoi genitori, che erano pure dei modesti artisti drammatici, avendo bisogno di un marmocchio in fasce, per una piccola commedia intitolata *Sirena*, chiamarono la futura tragica a rappresentare il principale accessorio della produzione.

Il suo secondo debutto ebbe luogo alla età di tre anni circa, in un dramma storico, *Bianca e Fernanda*, dell'Avelloni, e fin d'allora essa comparve in tutte le rappresentazioni nelle quali c'era bisogno di un fanciullo. A quattordici anni faceva già le prime parti giovani e a quindici anni le prime parti drammatiche; finché, a diciotto anni, si provò per la prima volta a prodursi nella parte di *Maria Stuarda* della tragedia di Schiller, e nella quale, anche in seguito, ottenne uno dei suoi più grandi successi. Nel 1847 la Ristori sposò il marchese Giuliano Capranica del Grillo, da cui ebbe quattro figli due soli dei quali sopravvivono; ma pel teatro essa rimase sempre Adelaide Ristori.

Quando nel 1855, a Parigi, al tempo dell'esposizione universale, fu quivi annunciato l'arrivo di una Compagnia drammatica italiana, la Ristori, che era già celebre in tutta Italia, a Parigi, invece, era talmente sconosciuta, specie allora che la fama della Rachel riempiva i quattro canti della terra, che il preavviso fu accolto con la massima indifferenza. E nientemeno che della Compagnia facevano parte Ernesto Rossi, non men celebre della Ristori, il Gattinelli, il Bellotti-Bou, la Cuttini-Mancini, la Bocomini, la Glick, ecc.

Per quanto impensieriti, se non scoraggiati, impresario e artisti, la Compagnia debuttò puntualmente il 22 maggio 1855 al Teatro Italiano, colla *Fancesca da Rimini* di Silvio Pellico e nei *Gelosi fortunati* del Giraud.

L'impressione fu soddisfacente, ma la stampa, in generale fu più indulgente che entusiasta, meno forse qualche ammirazione pel talento artistico della Ristori e del Rossi. Il solo Dumas, padre, si entusiasmò fin dal primo momento, e nel suo giornale *Le Mousquetaire* all'indomani egli scriveva: « Constatons, avant tout, l'immense succès et le véritable talent dramatique de Mme Ristori. Le 4. et le 5. acte de la *Fancesca da Rimini* ont été pour elle l'occasion de deux triomphes... Mme Ristori est une artiste de premier ordre, elle est digne, elle est poétique, elle est tendre... C'est beau, c'est grand!... »

Le cose, però, per la Compagnia, e col repertorio goldoniano poco colla apprezzato, seguitarono ad andar male fino al 30 maggio, in cui fu annunciato sul cartellone *Mirra dell'Alfieri*, tragedia che la Ristori aveva rappresentato per la prima volta a Roma nel 1849. Essa, in questa parte di *Mirra*, colla sua seducente maniera e col tono caldo e soave della sua voce armoniosa, suscitò un tale entusiasmo, che i più grandi critici drammatici, capitanati da Alessandro Dumas, si affollarono negli intervalli degli atti a farle le loro congratulazioni; e alla fine dello spettacolo, dopo la scena finale, nella quale ella sapeva si bene e con tanta abilità pugnarsi e morire, il pubblico in piedi in platea, acclamò lei e Ernesto Rossi tanto calorosamente, che dall'indomani divenne interminabile il confronto tra la Rachel e la Ristori.

La Rachel, stanca alla fine degli osanna alla sua pretesa rivale e irritata dagli attacchi al proprio indirizzo, si decise ad andare a sentirla; ma poco fortunata nel primo tentativo, perchè si rappresentava il *Barbero benefico* del Goldoni, la sera dell'8 giugno vi ritornò per assistere alla rappresentazione della *Mirra*. Non che testimone del grande entusiasmo del pubblico, non potè non apprezzare il valore reale dell'artista che interpretava meravigliosamente la parte della protagonista; e dovette provarne tal rodo, che, racconta Ernesto Rossi nel suo volume di *Memorie del 1881*, dopo il 3° atto la Rachel, la quale fino allora s'era tenuta

nascosta, uscì dalla sua baignoire, si affacciò ad un palco di proscenio, dove stava un Principe del Sangue, che la cronaca rosa le affibbiava per amante, e lo trasciò via dal teatro. E da quella sera decise di ripresentarsi sulle scene nella parte di Fedra, e dal 6 al 24 luglio delle nove diverse rappresentazioni, che furono le ultime definitive da lei date in Francia.

Arsène Houssaye, che dirigeva il Théâtre Français, mandò un palco alla Ristori, perchè assistesse all'Oratio del Corneille. Ed ecco come ella ne espresse la sua prima impressione.

« Fin dal suo apparire, compresi la potenza fascinatrice che la Rachel esercita sul pubblico. Si sarebbe creduto di trovarsi in presenza di una statua romana.

« Il suo maestoso portamento, il suo incedere affatto regale erano studiati con un'arte ammirabile... con quanta sorprendente agilità modulava i suoni della sua voce incantevole! Che forza sapeva dare alle « imprecazioni », quando il furore che le traboccava dal cuore si esalava dalle sue labbra frementi e faceva tremare tutta la sala, io non ascoltavo che lei, non vedevo che lei, e benché applaudissi freneticamente, non potevo staccare gli occhi da quella nobile apparizione ».

Personalmente la Ristori, col suo spirito pronto e vivace, colla sua grazia, colla nobiltà e coll'onorabilità della sua vita privata, non che per la sua genialità artistica, si conquistò l'ammirazione e l'amicizia dei più eletti personaggi del tempo: Lamartine, George Sand, Meignot, Henri Martin, Ary Scheffer, Janie, Th. Gautier, Regnier, Samson, M.me George, Allan, i due Brohan e tanti altri. Ma due fra gli illustri personaggi che dovettero senza dubbio lasciarle una più forte impressione furono Eugenio Scribe ed Ernesto Legouvé.

Essa conosceva il Legouvé nella Luisa Lignevolle e nell'Adriana Lecouvreur, quando l'autore le propose di accettare la parte di Medea, rifiutata dalla Rachel e dalla Comédie Française nel 1852. A dir vero Legouvé stentò non poco a persuderla, ma alla fine accettò, e la tragedia fu tradotta in italiano dal Montanelli.

Inutile ricordare che la Medea è stata una delle più potenti interpretazioni della Ristori, e quella che fece dire al suo grande ammiratore il Dumas. « C'est quelque chose d'effrayant que le génie théâtral poussé à ce point chez un artiste!... L'immense tragédienne, dans l'espace de deux heures, a été à la fois tendre, terrible, calme, ardente amoureuse, jalouse, menaçante, désespérée... »

La serie dei suoi trionfi in tutto il mondo è stata innumerevole come andò sempre aumentando la serie del suo repertorio; ed ella non si arrese, se non quando l'età non le permise più di dedicarsi attivamente al culto dell'arte.

Ed ora, in sulla soglia del suo 81° anno, dopo tante successive e felici peregrinazioni artistiche, che le valsero la fama e la ricchezza, la grande e nobile artista, rientrata nel silenzio, vive gloriosa nel suo meritato riposo.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

26 gennaio.

Segue la statistica del nostro movimento cattolico diocesano.

Bergamo città comprende due Mandamenti. Ora veniamo al terzo. Sonvi 31 parrocchie. In esse abbiamo: 17 Società Operative con Mutuo Soccorso, 9 Circoli San Luigi della Gioventù Cattolica; 11 Comitati parrocchiali; 8 Società d'Assicurazione del bestiame; 4 Casse rurali, 1 Unione rurale e 1 Società cattolica femminile con Mutuo Soccorso. Il Mandamento di Zogno ha 46 parrocchie. In esse abbiamo: Società Operative con Mutuo Soccorso; 6 Circoli S. Luigi; 9 Comitati Parrocchiali; 10 Casse rurali. Il Mandamento di Almenno S. Salvatore ha 25 parrocchie. In esse abbiamo: 5 Società Operative con Mutuo Soccorso; 5 Cir-

APPENDICE

LE UNIONI PROFESSIONALI

(Discorso tenuto dal dott. G. Brocadola all'Adunanza diocesana 9 settembre 1901).

Non si creda, soggiungo io, che col fondare le associazioni semplici si voglia escludere l'opera delle classi elevate, che anzi più esse concorreranno a più prosperare l'azione a favore del popolo: della quale azione esse devono largamente occuparsi.

Quanto alla confessionalità si è ritenuto che basta chiedere ai soci una condotta morale e religiosa integra, senza quegli altri requisiti che si domandano per i membri dei Comitati dell'Opera dei Congressi che sono centri direttivi. Sempre fisso poi quanto si è detto sopra; che cioè l'indirizzo delle società deve essere schiettamente cattolico.

Del resto poniamoci in viaggio, ed ogni difficoltà sarà risolta cammin facendo. A noi del Friuli interessa grandemente di organizzare gli emigranti, i contadini,

colli S. Luigi; 2 Comitati Parrocchiali; 2 Società d'Assicurazione del bestiame; 2 Casse rurali. Il Mandamento di Ponte S. Pietro ha pure 25 parrocchie. In esse abbiamo: 15 Società Operative con Mutuo Soccorso; 13 Circoli S. Luigi; 8 Comitati Parrocchiali; 10 Società d'Assicurazione del bestiame; 3 Casse rurali; Cooperativa di consumo; 1 Sezione giovani con Mutuo Soccorso.

Il Mandamento di Trescore ha 24 parrocchie. In esse abbiamo: 10 Società Operative di M. S.; 9 Circoli S. Luigi; 3 Comitati parrocchiali; 8 Società d'Assicurazione del bestiame; 6 Casse rurali; 1 Latteria sociale cooperativa.

Il Mandamento di Alzano Maggiore ha 19 parrocchie. In esse abbiamo: 6 Società Operative di M. S.; 3 Circoli S. Luigi; 8 Comitati parrocchiali; 1 Cassa rurale.

Il Mandamento di Caprino ha 17 parrocchie. In esse abbiamo: 8 Società Operative di M. S.; 4 Circoli S. Luigi; 3 Società d'Assicurazione del bestiame; 4 Casse rurali.

Il Mandamento di Piazza Brembana ha 23 parrocchie. In esse abbiamo: 6 Circoli S. Luigi; 2 Comitati parrocchiali; 3 Casse rurali.

Il Mandamento di Sarnico ha 18 parrocchie. In esse abbiamo: 18 Società Operative di M. S.; 3 Circoli S. Luigi; 2 Sezioni giovani; 5 Comitati parrocchiali; 3 Società d'Assicurazione del bestiame.

Il Mandamento di Treviglio ha 15 parrocchie. In esse abbiamo: 5 Società Operative di M. S. e 2 femminili; 2 Circoli S. Luigi; 2 Comitati parrocchiali; 3 Società d'Assicurazione del bestiame; 1 Unione rurale, 2 Casse rurali; 1 Sezione con gruppo operaio delle Unioni professionali bergamasche; 1 Cooperativa agricola; 1 Unione cattolica agricola lombarda; la Società dei probi contadini per gli affitti collettivi.

Ad altra mia la fine della statistica suddetta.

Il Circolo democratico cristiano ha iniziato il corso delle sue lezioni economico-sociali per opera del sac. prof. Locatelli del seminario vescovile.

Il Circolo commerciale agricolo industriale tenne domenica scorsa la 1.ª seduta generale, fu numerosissima e molto animata e si poté constatare la fusione più perfetta d'individui d'ogni partito, affratellati da interesse comune. Domenica 2 febbraio si procederà alla nomina delle cariche ed alla approvazione del Regolamento.

Due nuove società commerciali furono qui testè costituite. La prima in accomandita semplice avente per iscopo l'esercizio della industria dei materiali in Gros refrattari ed affini. Capitale sociale lire 600,000. La seconda pure in accomandita semplice per l'esercizio di una officina elettrotecnica. Capitale sociale L. 25,000.

La Linda di Chamonic piace assai al nostro teatro Sociale, dopo il Ripetito pel quale furono mutati vari artisti.

Il Comitato promotore delle Unioni professionali ha già raccolto 3 mila ascritti e continua nel suo lavoro di propaganda. Ora si lavora alacremente per l'impianto regolare delle Sezioni e dell'Ufficio centrale, affinché le dette Unioni possano funzionare.

Contro il divorzio tenne una splendida conferenza venerdì sera l'avv. Meda di Milano, davanti a scelto ed affollatissimo pubblico. La sottoscrizione poi, si in città che nella Diocesi, procede in modo imponente.

Padre Leonardi S. I. chiuse oggi un triduo solenne per i defunti in S. Alessandro della Croce. La sua fama già qui conosciuta, tornò riconfermata.

Padre Michele da Carbonara, Prefetto Apostolico dell'Eritrea, venne tra noi a tenere oggi una interessantissima conferenza nella vasta chiesa di S. Bartolomeo alla presenza di Mons. Vescovo, delle Autorità e di scelto e gran pubblico. Leri sera nelle sale della Deputazione Provinciale aveva tenuto una famigliare conversazione davanti ad un pubblico ristretto. In ambedue le volte portò via delle buone offerte.

Un vivacissimo contraddittorio sul divorzio ebbe luogo ieri sera nel Salone del Seminario tra il nostro avv. Luigi Locatelli e l'avv. Federico Maironi leader del partito socialista bergamasco.

Joseph.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

i braccianti, gli operai, gli artigiani; e poichè molti degli adulti già sono perduti, torna doveroso di curare la formazione della gioventù, fondando anche per essa Patronati, Circoli e Sezioni, ad es. i Circoli dei giovani operai. Noi poniamoci in capo di giungere in un momento al fine desiderato; ma stabiliamo di arrivarci.

E se a quest'opera delle associazioni aggiungiamo quella della legislazione sociale reclamata dai cattolici e la fondazione di altre associazioni, quali il Segretariato del popolo, le casse rurali, le latterie sociali, le società di mutuo soccorso, quando non siano dalle corporazioni direttamente assunte, avremo delineato tutto il nostro programma di solidarietà sociale.

Dice giustamente il prof. Tomiolo nel suo libro: « Indirizzi e concetti sociali ». « Se si voglia penetrare ciò che, al di sotto di tante superfetazioni si cela di legittimo nel fondo socialistico, esso è un pensiero o piuttosto un sentimento prepotente di solidarietà. Or bene: nei rispetti strettamente materiali di fronte all'odierna economia capitalistica, che afferma l'incremento degli interessi di

Un celebre convento distrutto da un incendio.

Atene, 27. — Il famoso ricchissimo convento greco del monte Athos venne distrutto da un incendio.

I monaci dormivano. Quelli che si trovavano nei piani inferiori si calarono colle corde; quelli dei superiori saltarono dalle finestre. Il priore e nove frati morirono bruciati; venti, saltando dalle finestre, rimasero feriti gravemente. Molti altri rimasero scottati.

L'incendio sembra doloso. Il danno si fa ascendere a più di due milioni.

I disordini studenteschi

Minacce di rigore.

Roma, 27. — Il Rettore dell'Università ha pubblicato un manifesto in cui annuncia che domani si riaprirà l'Università; se si ripeteranno i disordini, verrà chiuso il corso dove si fossero verificati; gli studenti del medesimo perderanno l'anno.

Nell'America Centrale

Insorti sconfitti.

Panama, 27. — Presso Facatalira i rivoluzionari venezuelani vennero sconfitti dalle truppe del Governo, che loro inflissero gravi perdite.

Insorti respinti con danni gravi.

Bogota 27. — In un recente combattimento a Gacatativa, a 20 miglia da Bogota, gli insorti vennero respinti ed ebbero 360 morti. Le truppe del Governo ne ebbero 90.

La guerra anglo-boera

Nuovi successi boeri.

Bruxelles, 27. — Il Petit Bleu segnala nuovi successi boeri. I comandanti boeri s'impadronirono nelle ultime settimane di 18 carri di provvigioni, di 17 vagoni di farina e 700,000 lire sterline.

Contenti della cattura.

Londra, 27. — I giornali si compiaciono della cattura di Viljoen e sperano che essa cagionerà un cambiamento decisivo nelle sorti della guerra.

Notizie estere

Buone relazioni.

Soussa (Tunisi), 27. — Al « punch » offerto al ministro Pichon dal presidente dell'« Unione patriottica italiana », Pichon si disse lieto dell'affermazione delle relazioni amichevoli esistenti fra la Repubblica e le altre potenze e particolarmente coll'Italia. Questa concordia fu il suo voto costante.

Corrispondenza da generoso.

Berlino, 27. — L'imperatore e il principe di Galles fecero ieri colazione presso il reggimento dragoni della guardia imperiale. L'imperatore — in contrapposito alle fredde accoglienze popolari — fece un caldissimo brindisi al principe, al quale questi rispose calorosamente.

Contro una istituzione barbarica.

Berlino, 27. — La Lega contro il duello ha pubblicato un proclama nel quale invoca specialmente la cooperazione delle donne, nella lotta contro l'abuso del duello imposto dai pregiudizi sociali e militari. La attività della Lega è diretta anzitutto a provvedere alla protezione di coloro che, essendosi rifiutati a battersi, sono esposti allo scherno ed al disprezzo. La Lega tende inoltre ad ottenere una modificazione del codice penale affinché in questo sieno introdotte disposizioni per la tutela dell'onore. Essa persegue inoltre lo scopo di istituire tribunali d'onore dello Stato, o di corporazioni, per rendere possibile la punizione severa ed efficace dei calunniatori e diffamatori.

Perchè?

Londra, 27. — Le navi inglesi Theuse e Surprise, incrocianti presso le coste della Tripolitania, ricevettero ordine di ritirarsi.

Notizie italiane

L'imperatore Guglielmo al sindaco di Roma. Roma, 27. — L'imperatore Guglielmo in occasione del suo genetliaco, inviò al

sindaco di Roma un telegramma ricordante l'accoglienza ricevuta in Roma ed annunciante l'invio di una statua in bronzo di Goethe da esporsi in luogo pubblico.

Due giapponesi a Roma.

Roma, 27. — Due ispettori delle Poste giapponesi sono venuti a studiare il nostro ordinamento postale e telegrafico; accompagnati dal comm. Cardarelli visitarono i principali uffici.

Prima il marchese Ito, poi questi due ispettori. Affè che i giapponesi sembrano innamorati delle cose nostre! n. d. r.

Esposizioni e mostre.

Torino, 27. — Col giorno 26 aprile p. v. si apriranno la Mostra d'arte decorativa e le esposizioni annesse di Belle Arti, di Etnografia artistica, di Automobili e cicli, di vini ed olii. Dalle iscrizioni già fatte, il successo di tutte le Mostre è pienamente assicurato. Tutte le nazioni manderanno alla Mostra d'arte decorativa i principali prodotti delle loro industrie; figurerà persino il lontano Giappone.

Solenne funzione funebre per Verdi.

Roma, 27. — Auspice il Circolo Cattolico Universitario, si celebrò stamane nella chiesa della Minerva, un solennissimo funerale per Giuseppe Verdi. Vi assistette una folla imponente.

Celebrò mons. Caputo; assistevano tutte le personalità artistiche di Roma, fra le quali fu notato il maestro Perosi. La musica, diretta dal maestro Mustafà, fu eseguita da tutte le Cappelle di Roma.

Pel successore al trono di Serbia.

Roma, 27. — Pare che lo czar abbia chiesta a re Vittorio la sua adesione alla candidatura del principe Karageorgevich per la successione al trono di Serbia.

Crediamo si tratti di voci fantastiche. n. d. r.

DALLA PROVINCIA

Tarcento

27 gennaio.

Nuova Chiesa - Funera.

Pel giorno sacro a S. Biagio verrà solennemente benedetta la Chiesa eretta per uso di stabilimenti Cascamì seta.

E' di proporzioni modeste, severa di sfarzo e di ornati superflui. Pare anzi che sia provvisoria perchè gli Impresari, ove l'industria attecchisce, hanno intenzione di erigerne un'altra più ampia, conforme alle regole della più esigente estetica. I lavori benchè siano ormai a buon punto, non sono ancora terminati. E dove si tratta di milioni non è cosa facile precisare il giorno e il momento in cui tutto sia completo.

Leri nelle ore 15 1/2 venne accompagnata all'estrema dimora la signora Vistarini nob. Palmira moglie al dottor Morgante Alfonso, da parecchi anni in seguito ad un lutto domestico andava soggetta ad accessi epilettici.

Dopo la morte del figlio Arnaldo neodottore, giovane di belle speranze, non potè riaversi, la piaga mandò sempre sangue e non si potè rimarginare. Lascia largo rimpianto e numerosi figli che piangono inconsolabili sulla sua tomba.

Alla distinta famiglia le più sentite condoglianze, alla infelice defunta l'eterno riposo.

Ciseriis

28 gennaio.

Inaugurazione del canale.

Più che inaugurazione sarà un primo esperimento del nuovo canale industriale quello che si farà il 3 del venturo febbraio. Ricorrendo in quel dì la festa di S. Biagio (titolare della Chiesa dello Stabilimento Cascamì-seta e protettore dei garzatori) si volle scegliere quella giornata all'esperimento suddetto, festeggiando così anche il titolare e protettore S. Biagio nel cui onore verrà benedetta nello stesso giorno la Chiesa. Si spera in un grande concorso di forestieri.

Ampezzo

27 gennaio.

Per il nuovo asilo infantile.

Come vi accennava in altra mia, ieri sera ebbe luogo il comizio pro asilo infantile. Straordinario fu il concorso dei paesani, presenti le autorità e molte signore e signorine.

Presentato dal parroco locale, il quale con nobilissime parole fece vedere quanta via abbia fatta ormai Ampezzo sul sen-

so di ottenere una prossima azione democratica-cristiana in mezzo al popolo, che i cattolici si occupino seriamente dello studio della questione sociale, ed in genere della sociologia,

fa voti

che secondo la loro possibilità tutti i cattolici dell'Arcidiocesi studino accuratamente e sociologia cristiana ed in particolar modo la questione sociale, le sue cause, e la sua soluzione.

II.

La seconda adunanza diocesana Considerato che fra gli ostacoli più forti al progredire della democrazia cristiana vengono: l'ignoranza, il pregiudizio ed una falsa scienza sparsi a piene mani fra le popolazioni

fa voti

che tutti i cattolici dell'Arcidiocesi, secondo la loro possibilità, si dedichino ad una estesa propaganda dell'idea sociale-cristiana fra il popolo, conferenze e diffusione di opuscoli e giornali e con tutti

tiero della civiltà e del progresso e quanto opportuna sia nel momento attuale la istituzione di un asilo per l'infanzia, tenne l'annunciata conferenza il r. Ispettore scolastico, Luigi Amedeo Benedetti. Tratteggiò a vivi e smaglianti colori i caratteri dell'infanzia, fece toccare con mano la necessità di una pronta e amorosa educazione, espose la storia degli asili infantili e da ultimo indicò i mezzi con cui una sì nobile istituzione potrà aver vita e splendore particolarmente in Ampezzo. La sua parola calda, piena di dottrina e di amore, fu spesso interrotta da vivissimi applausi e da ultimo coronata da grida di bravo, bene, che echeggiavano da tutta la sala.

Si venne poscia alla nomina della presidenza e del comitato permanente, nomina che fu fatta per acclamazione e con una insperata unanimità.

Ormai quindi si può dir assicurata la erezione dell'Asilo, tanto più che già si è costituito un discreto fondo, il quale sarà certamente accresciuto colla festività che si prepara per la domenica ventura.

Intido benedica al buon volere degli Ampezzani e prosperi le loro generose fatiche.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (27-1-1902), Time (09, 15, 21, 24), and various meteorological measurements (Barom. rid., Liv. dal mare, Stato del cielo, etc.)

Table with 2 columns: Temperature (max/min) and Humidity (max/min).

Tempo moderato

Venti moderati, forti tra nord e ponente, cielo vario, temperatura bassa; mare alquanto agitato.

DIARIO SACRO

Mercoledì 29 - s. Franc. di S.

Fiere e mercati della provincia.

Mercoledì 29. - Mortegliano.

Per gli operai emigranti.

Per avvertenza del Segretariato degli operai italiani in Freiburg (Baden), pervenuta a questo Segretariato del popolo in Udine, gli emigranti vengono sconsigliati di recarsi quest'anno nel Baden, in cerca di lavoro. Buon numero sono già stati costretti a rimpatriare ed altri che giornalmente arrivano colà, sperando di occuparsi, soggiacciono a triste sorte.

Deplorabile eccesso

di una guardia campestre.

Corre voce che a Lumignacco, Comune di Pavia d'Udine, questa notte si perpetrò un orribile delitto. Il fatto sarebbe successo in questo modo. Certo Luigi Braida, d'anni 35, è sorvegliato dalle guardie campestri per diversi furti di legna commessi in varie occasioni. Questi veniva sta notte verso casa, carico di un bel fascio di legna. Lo videro le guardie campestri e gli tennero dietro finchè giunse alla sua abitazione. Quivi le guardie andarono per sequestrargli il pesante carico, ma il Braida vi si oppose con tutta energia.

Nacque un po' di rissa, quando una delle guardie si allontanò per pochi passi dalla mischia. Prende il fucile, lo spiana alla direzione del Braida, quindi spara un colpo e lo ferisce mortalmente. Il fatto, se è vero, è assai raccapricciante, certamente, e avrà prodotto una forte impressione nei paesani di Lumignacco.

Per vagabondaggio.

Ieri gli agenti di P. S. arrestarono, certi Gandieri Francesco fu Emilio di anni 51 da Barisicario (Aquila) bracciante; Pietroiusi Francesco di Nicola d'anni 33, da Ceschio (Aquila) bracciante e Di Francesco Ottaviano di Serafino, d'anni 26 da Terano, bracciante, perchè girovagavano privi di mezzi e senza recapiti.

i mezzi che saranno stimati più opportuni allo scopo, combattendo nello stesso tempo il socialismo.

III.

La seconda adunanza diocesana Considerato che una delle cause più importanti dell'odierna agitazione sociale, sia la mancanza di organiche associazioni di mestiere od Unioni professionali, che sotto gli auspici della religione cattolica procurino ai soci il maggior aumento possibile di benessere fisico, economico, morale,

Considerato che di tali associazioni se ne costituiscono per opera di partiti irreligiosi, e che grave danno ne verrebbe ai cattolici il trovarsi isolati di fronte a simili organizzazioni

fa voti

che tutti i cattolici dell'Arcidiocesi si dedichino con ogni possibile attività alla istituzione delle associazioni di mestiere od Unioni professionali.

FINE

Per l'80.° genetliaco di Adelaide Ristori.

Come altre volte ad altri suoi grandi concittadini, ed ultimamente in modo speciale a Paolo Diacono, così domani Cividale, la geniale città friulana, renderà somme onoranze, nell'80.° anniversario della sua nascita, ad Adelaide Ristori, la somma artista d'Italia, a cui si vanta di aver dati i natali. Concorreranno a festeggiare il grande giorno di domani a Cividale le due Società filarmoniche udinesi Mazzucato e Circolo Verdi. Il discorso d'occasione verrà tenuto dall'esimio professore L. Pistorelli.

I cividalesi in questa solenne ricorrenza hanno pure pensato ad un dono da presentarsi all'illustre concittadina, il quale consiste in una targa di bronzo rappresentante una figura di donna portante sopra un cartello la scritta: «Ad Adelaide Ristori — Cividale — Sua città nata — XXIX gennaio MCMII. In oltre vi si approntarono delle cartoline illustrate rappresentanti l'effigie dell'illustre cividalese; e nulla si trascurò per rendere vieppiù solenni le feste a suo onore.

Dunque noi speriamo che vi sarà numerosissimo il concorso di popolo che affluirà domani alla piccola cittadella, tanto più che anche la Società ferroviaria vi concorse a facilitare il viaggio indicando un treno speciale che partirà da Udine alla mezzanotte precisa.

Collegio Di Toppo-Wassermann.

Stante la rinuncia della Commissione fondatrice del Collegio Di Toppo-Wassermann la Deputazione provinciale nella seduta di ieri nominò membri del Consiglio d'amministrazione del Consiglio medesimo i signori di Trento co. uff. Antonio e Renier cav. avv. Ignazio che già facevano parte della Commissione fondatrice ai quali aggiunse il cav. dott. Carlo Turchetti Consigliere d'appello a riposo e ciò in esecuzione allo statuto interinale del Collegio, statuto che rimane in vigore fino a che i Consigli Provinciale e Comunale d'accordo non ne avranno approvato uno diverso.

Furto d'ignoti.

Alcuni ignoti rubarono il 18 corr. a Martignacco, tre sacchi di granoturco del valore di L. 15, posti sopra un carro del tramvia a vapore, che poi abbandonarono presso lo stesso scalo.

Lavoro del dazio.

Gli agenti del dazio elevarono una contravvenzione a porta Aquileja per abusiva introduzione di un litro di vino.

Altre contravvenzioni

furono elevate dai vigili urbani a Baungarten Chiaruttini Eremegilda fu Domenico d'anni 50 casalinga abitante in via Ronchi n. 26, perchè alle ore 8.25 ant. rovesciava dall'alto di una finestra di 1° piano, un catino d'acqua sul marciapiede; a Cantoni Pietro di Pietro di anni 17 calzolaio, abitante in vicolo Silvio n. 12, perchè sdraiatosi sull'erbose zolle della riva del Castello, ed avvertito di rialzarsi rispose arrogantemente al vigile; a Trangoni Santa macellaia con negozio in via Pellicceria, perchè lavando il davanzale del balcone della sua macelleria spruzzava dell'acqua sul marciapiede.

Una bambina smarrita.

Il vigile urbano Masolini rinvenne ieri in via Villalta una bambina d'anni 3 e la condusse dalla tabacceria in via della Posta n. 21 perchè la custodisse.

Per il troppo bere.

Ieri in via Gemona certo Canciani Calisto d'anni 73, bandaio, cadeva in preda ad un alcoolismo acuto. Un vigile urbano lo aiutò a rialzarsi e lo condusse all'ospedale, dove alle 9 pom. moriva.

Minacciose a mano arnata.

Oggi mattina alle ore 2 ant. avveniva in via Mercatovecchio un fatto un po' raccapricciante. Certo Cavassi Luigi fu Pietro d'anni 44 da S. Giovanni di Muzano operaio andava contro certo Fusinato Carlo fu Simeone d'anni 36 di Udine, maniscalco, minacciandolo a mano armata. Gli agenti di P. S., colto sul fatto, lo dichiararono tosto in arresto.

Una bicicletta senza fanale.

A porta Grazzano dalle guardie daziarie fu elevata una contravvenzione ad un velocipedista che correva in bicicletta senza fanale.

Non è presente all'arrivo del treno.

Cremese Gio. Batta pubblico vetturale al servizio di Tosolini Giuseppe, stamane non presenziava alle 4.35 l'arrivo del treno da Venezia, fu messo in contravvenzione.

IN TRIBUNALE.

(Udienza del 28).

Oggi si svolse il processo intentato dall'Impresa Odorico (assuntrice la costruzione del canale industriale) contro certi Antonio Foschia detto Fuligat e Paolo Orlando di qui, imputati di furto a danno della ricordata Impresa. La sentenza colpì il Foschia a giorni 40, l'Orlando a giorni 30 di detenzione più le spese e i danni. I condannati erano difesi dall'avv. Billia. Pare abbiano inoltrato ricorso in Appello.

COMPRATORI

di superfosfato minerale di calce (concime) e di Nitrate di soda (sale) prima di farne acquisto, chiedete i prezzi all'Agencia Agraria Loschi & Franzil di Udine, che troverete convenienti, nonchè facilitazioni sul modo di pagamento.

Fronde e fiori

O voi, che commerciate...

Il famoso capitano spagnolo rinchiuso nelle carceri di Barcellona e che andava cercando i merli che lo aiutassero a scoprire un tesoro nascosto in Italia, sembra abbia cessato d'inondare l'Europa delle sue lettere. Ora la compagnia di truffatori che ha la sua sede organizzata in massimo ordine a Barcellona ha ideato un nuovo genere di truffe, ed ecco come: Un sedicente negoziante di quella città si rivolge ad un fabbricante di qualche articolo invitandolo ad inviargli a Barcellona della merce da pagarsi alla consegna.

Il fabbricante invia la merce all'indirizzo stabilito ma nessuno si presenta alla Dogana di Barcellona a ritirarla. Dopo qualche tempo di giacenza, il fabbricante viene avvisato dalla Dogana di quanto è accaduto ed allora è costretto a raccomandarsi perchè a scanso di altre spese la merce venga venduta a qualunque prezzo.

Ed ecco che entrano in campo i truffatori i quali nel frattempo seguirono le varie fasi della spedizione. Si presentano alla Dogana e comperano la merce ad un prezzo derisorio.

O potenza del genio!

Ha mangiato il riso!

Una solenne, anzi una grave cerimonia è avvenuta pochi giorni sono nel Giappone.

Il principe Michi, futuro sovrano degli Stati del Mikado, avendo raggiunto il 120° giorno della sua esistenza, ha, secondo l'uso consacrato, mangiato la prima cucchiata di riso.

Tutta la Corte, tutti gli alti dignitari della corona assistevano alla cerimonia, che, a quanto pare, è riuscita benissimo. Già due mesi prima, il piccolo Michi aveva subita un'altra prova alimentare.

Suo nonno, l'imperatore attuale, gli aveva solennemente consegnato una sciabola, che due nutrici, avevano durato fatica a portare.

Il costume imperiale del Giappone è, infatti, formale. All'età di due mesi il futuro Mikado deve subir la prova della sciabola, ed a quattro mesi quella del riso. Non è che dopo ciò che egli merita di regnar sul Giappone. Il principe Michi è ora degno di essere imperatore. Evviva Michi!

Le loro reliquie.

Tutte le vecchie case dei sovrani possiedono una o più reliquie che esse considerano superstiziosamente come talismani, così dice Le Cri de Paris.

Infatti, in casa Bonaparte, si conservano ancora le famose scarpe e il piccolo cappello di Napoleone I.

La corte di Prussia tiene con religione un paio di pantaloni di cuoio grigio, che il primo Hohenzoller regnante, Federico, portava quando entrò nel marchesato di Brandeburg. Oltre a questi calzoni, si conserva a Pots-dam-San-Soci, il bastone che Federico il Grande portava alla battaglia di Rossbach. Egli è morto con quella canna in mano, andatosi su di una poltrona rifiutando di sdraiarsi a coricare sul letto.

La casa Romanoff custodisce gelosamente gli utensili da legnaiuolo dell'imperatore Pietro il Grande.

Il talismano della casa di Asburgo è un ferro che il cavallo del conte Rodolfo perdette nel momento in cui gli invitati del Reichstag andarono incontro al conte per annunciargli la sua elezione ad imperatore di Germania....

Analisi di sangue reale.

Un sapiente inglese si è occupato di una curiosa ricerca: studiando l'albero genealogico del re Edoardo VII, ha calcolato quanto sangue inglese e quanto straniero scorrono nelle regie vene del nuovo monarca; e ci ha potuto dare il seguente risultato:

Su 4056 gocce di sangue, il re Edoardo non ne ha che una sola inglese — quella che gli discende da Margherita Tudor, sposa di Giacomo IV di Scozia; — ha due gocce di sangue francese, proveniente dalla sfortunata Maria Stuart; cinque di sangue scozzese; otto di danese; e quattromilaquaranta gocce di sangue tedesco.

Ed ora attendiamo la riprova di qualche chimico studioso di... sangui regi.

Per le mamme.

L'ha trovata un americano ed è proprio per voi, mammine, questa che vi dico. E' abitudine dei ragazzi che escono dalla scuola, di fermarsi per la strada e di scorrazzare nelle vie invece di recarsi subito a casa. Or bene, un maestro ha consigliato di munire ogni scolaro di un podometro, mediante il quale la mamma potrà a vista d'occhio sapere se il piccino si è recato direttamente dalla scuola a casa, oppure se si è fermato lungo la via a giocare coi compagni.

Aspettando notizie.

L'Avanti! dà notizia di una operazione chirurgica del dott. Clark, con la quale, trapanando il cranio di un degenerato, ottenne di farne un buon ragazzo. Ed aggiunge il giornale socialista:

L'operazione eseguita dal dott. Clark fece tanto rumore e sollevò tante discussioni che parecchi colleghi suoi, trapanatori, sostengono che con lo stesso sistema si può tentare la cura dell'imbecillaggine cronica. Quindi, facendo un buco nella testa di un cretino e modifi-

cando un poco il cervello, si ottiene un bel genetliaco. Aspettiamo l'applicazione. Sarò lieto di aver notizie della salute dei redattori dell'Avanti! dopo l'operazione.

Varie.

L'altro giorno il telegrafo annunciava che il re di Grecia, passeggiando nel suo parco, fu assalito da uno sconosciuto... Il telegrafo di ieri ci fece sapere che lo sconosciuto era... uno struzzo. Nè più nè meno.

C'è chi sul Crociato volle ieri dare la traccia d'una commedia riguardo alla dimostrazione degli studenti divorzisti di Padova. Benissimo; io aggiungo qui la coda. — Il cav. Panza, ispettore di P. S. — consegnò agli arresti le sei guardie che disturbarono i dimostranti. L'Adriatico scrive che con ciò il cav. Panza diede prova « di molto tatto ». Lo sarà; ma pure in quella circostanza li avrei amato meglio si fosse trovato un cav. Cervello!

La massima.

Proverbio degli antichi romani: « Il campo dev'essere minore delle forze dell'agricoltore; sicchè nella lotta questi a quello prevalga ».

Due per finire.

E' vero, signor maestro, che se papà mio andasse in galera, mia madre potrebbe sposare un altro papà?

S'intende! così vogliono i nostri legislatori.

E allora io con chi andrei, con papà o con mamma?

Con tali esempi, credo che finiresti con l'andare.... col tuo primo papà.

Il giorno che noi due potremo divorziarci formeremo una grande repubblica.

Possibile?

Già. Saremo... stati uniti.

L'uomo della montagna.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « Crociato »)

Un articolo di Adelaide Ristori.

Parigi, 28. — Adelaide Ristori pubblica sul Figaro un articolo destinato, dice, a pagare un tributo di riconoscenza che deve a Parigi, ricordando i successi ottenuti. Dicei fiera di aver contribuito a fare apprezzare in Francia l'arte italiana.

La città colosso.

Londra, 28. — L'ultimo censimento fissa la popolazione di Londra a 4.538.540, di cui 10.889 italiani.

Un monumento a Garibaldi in Parigi

Parigi, 28. — Annunciasi la formazione d'un comitato per la erezione di un monumento a Garibaldi a Parigi. Si organizzerà una festa a profitto del monumento. D'Annunzio promise che leggerà la sua canzone a Garibaldi.

La peste in Egitto.

Cairo, 28. — A Santah la scorsa settimana furono 23 casi di peste con ventidue decessi; sicchè i casi di peste in Egitto dall'aprile scorso furono 264 e morti 153.

Guerra a oltranza nel Sud Africa.

Londra, 28. — (Lordi) Approvati l'ordine del giorno Wemyss chiedente una vigorosa continuazione della guerra nel Sud-Africa. Respingsi l'emeudamento Welby accusante il governo d'imprudenza nella preparazione e nella condotta della guerra.

La Francia per Adelaide Ristori

Parigi, 28. — In occasione dell'ottantesimo genetliaco di Adelaide Ristori, il governo francese le ha conferito la Palma ufficiale dell'istruzione pubblica in brillanti. Barrère venne incaricato di presentare l'onorificenza alla illustre artista.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini Assortimento bauli e valigerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si tagliano.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

DEPOSITO VINI Cantina Papadopoli

UDINE - Via Cavour N. 23 - UDINE

Servizio a domicilio rilevante ribasso nei prezzi fusti resi franchi Staz. Susegana a mezzo del rappresentante G. RIZZETTO.

L. CUOGHI Via della Posta N. 10 UDINE



PIANO MELODICO brevettato

GRANDE DEPOSITO Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

BICICLETTE e AUTOMOBILI Unico Rappresentante della grande Fabbrica Italiana Prinetti & Stucchi di Milano.

NELLA TRATTORIA

«ALLA STELLA» in Via della Posta già Osteria «BELL'ARIA»

rimessa totalmente a nuovo, trovati un eccellente servizio di cucina con squisiti vini nostrani e camere decentemente mobiliate, tutto a mitissimi prezzi.

IL CONDUTTORE D. MAINARDIS.

Tutti i giorni

alla Pasticceria Galanda ed alla Pasticceria «al Moro» si trovano sempre

Krapfen caldi.

Advertisement for Pastiglie Prendini, featuring a logo with 'CONTRA LA TOSSE' and 'PRENDINI'.

Advertisement for Biancheria confezionata da Signora di lavorazione propria, featuring 'CORREDI DA SPOSA' and 'L. Marchi'.

Advertisement for MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando, featuring 'UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE'.

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI, featuring a portrait of a man and text about medicinal wine.

Advertisement for Krapfen caldi, featuring text about pastries available daily.

Advertisement for All'Àncora d'Oro, featuring text about a restaurant in Piazza del Duomo.

Advertisement for STABILIMENTO ARTISTICO UDINE FRATELLI FILIPPONI, featuring text about art supplies and services.

Advertisement for Presso G. RIPPA ottico, featuring text about optical services.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 5.10	15.16	O. 13.21	14.05
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.50	M. 6.55	7.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.25	11.05	Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 10.35	13.29	O. 14.39	17.06	S. Giorgio Trieste	S. Giorgio Udine		
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12		
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05		
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.50 M. 19.04 21.23		
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	Udine Venezia			
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	S. Giorgio Venezia	S. Giorgio Udine		
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53		
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32	M. 13.16 M. 14.35 18.50	M. 10.20 M. 14.14 15.50		
Casarsa Spilimb.		Spilimb. Casarsa		M. 17.56 D. 18.57 21.90	D. 18.25 M. 20.24 21.16		
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.20 S. T. 8.30 11.40 15.15 17.45 - arr. a S. Daniele 10.— 13.— 16.35 19.05
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 19.25 R. A. 9.— — 15.30 — —

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno
moili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Speciatità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

OLIO D'OLIVA SOPRAFFINO

DI SASSARI (SARDEGNA)

Tipo unico insuperabile di lunga conservazione.

Perchè quest'olio, puro di ogni sostanza eterogenea e ad un prezzo relativamente mitissimo, possa arrivare direttamente al consumatore senza il tramite del commerciante-rivenditore si spedisce in *pacco postale di chilogr. 5*, franco a qualunque destinazione in elegante latta artisticamente illustrata, con rimessa di LIRE OTTO in cartolina-vaglia. — Per l'estero cent. 50 in più.

Per spedizioni in damigiane prezzi da convenirsi.

NB. - Dai rigogliosi ed estesi oliveti dell'agro sassarese si ottiene l'olio più fino e puro che si conosca, escluso il dubbio della *misceola* con altri olii, essendo in Sardegna affatto sconosciuti quelli di *Sesamo, Cotone, ecc.* tant'è che in gran parte l'olio di Sassari viene esportato all'estero per essere poi messo in commercio sotto la denominazione di OLIO di NIZZA.

Rivolgersi esclusivamente al proprietario-produttore
Cav. GIUSEPPE DESSI — Sassari, Largo Azuni 5, stabile proprio.

PREMIATO

Nel 1894 DIPLOMA alle Esposizioni riunite di Milano.
Nel 1898 MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione internaz. di Amburgo.
MEDAGLIA D'ORO a quella di Torino.
DIPLOMA D'ONORE a quella di Marsiglia.
MEDAGLIA D'ORO a quella di Roma.
Nel 1899 DIPLOMA di GRAN PREMIO all'Esposizione internaz. di Nizza Marittima.
DIPLOMA D'ONORE a quella di Marsiglia.
MEDAGLIA D'ORO a quella di Roma.
DIPLOMA D'ONORE a quella di Monaco di Baviera.
Nel 1900 MEDAGLIA D'ARGENTO alla Esposizione di Parigi.
DIPLOMA di GRAN PREMIO al Concorso internazionale fra gli espositori già premiati di Parigi.

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

Linimentum Capsici compositum

marca "Ancora,"

della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM" di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.

Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.

L. 100 LA SCATOLA

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra, Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, colte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! È accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in Mercatovecchio all'Emporio

Domenico Bertaccini

Fornelli Svedesi "Primus"
che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostiti come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/5 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

Domenico Bertaccini

Udine — Mercatovecchio

PASTIGLIE SALUTE

rinforzanti, per eccellenza non alcooliche

COCA, KOLA, CHINA.

Ogni pastiglia rappresenta il principio attivo d'un bicchierino da liquori del vino corrispondente. Prezzo della Scatola rappresentante il valore d'un litro

LIRE 2.50

Dep. ANGELO DUSE, Farmacista, Venezia.